

## LA STORIA di Chopard

**1860** - Louis-Ulysse Chopard fonda a Sonvilier, nel pieno Giura svizzero, il proprio laboratorio di orologi. Proviene da una famiglia con solide tradizioni nel campo, dove ha appreso i "segreti del mestiere", e presto conquista un'ottima reputazione, in particolare per la produzione artigianale di cronometri da tasca, tanto da diventare uno dei fornitori delle puntualissime ferrovie elvetiche. **Anni Venti** - Visto il successo dei suoi orologi, Chopard compie il grande salto trasferendosi a Ginevra, già allora capitale dell'orologeria, dove si lancia nella produzione di modelli sempre più preziosi, anche se nel corso degli anni il numero degli esemplari costruiti si va poco a poco riducendo (assieme al numero dei collaboratori). **1963** - Paul-André Chopard, nipote del fondatore, decide di vendere. Dopo oltre un secolo di gestione della famiglia Chopard, la manifattura viene acquistata da Karl Scheufele, terzo della dinastia con quel nome, che è al timone della Eszeha, casa di gioielli tedesca fondata nel 1904 a Pforzheim dall'omonimo nonno e conosciuta in tutto il mondo. Il nuovo proprietario ha un progetto ambizioso per l'epoca: sviluppare l'azienda con l'aiuto di nuovi metodi di marketing, nel rispetto della tradizione di qualità da sempre vanto della marca. **1975** - Viene costruito un nuovo stabilimento a Meyrin-Genève. Vedono la luce dapprima la filiale di distribuzione Chopard France e poi, a New York, la Chopard Watch Company Corporation. **1976** - Nascono per mano dello stilista Romuald Kurowsky modelli sportivi che, per primi, affiancano all'acciaio i brillanti. È la celebre collezione Happy Diamonds con i suoi brillanti incastonati nell'oro, liberi e "felici" di muoversi sotto il vetro zaffiro. **1986** - Presentata la collezione Gstaad, ispirata all'eleganza della stazione turistica svizzera. **1990** - Nasce un cronografo dedicato alla Mille Miglia. La riedizione storica della celebre gara è da oggi sponsorizzata ogni anno dalla Maison. **1991** - Del reparto orologiero si occupano sempre più i due giovani figli di Karl e Karolin Scheufele, Karl-Friedrich e Caroline. Ed è proprio Caroline a disegnare la linea Casmir, in cui i bracciali riprendono i disegni di questa lontana terra. **1993** - Karl-Friedrich Scheufele si propone di tornare ai fasti della manifattura di un tempo. Iniziano gli studi per realizzare un movimento d'alta gamma. **1995** - A Fleurier, nella Val de Travers, nel Giura di Neuchâtel, viene installato uno stabilimento dove verrà prodotto e allestito il nuovo calibro Chopard. **1997** - Il movimento concepito nel '93 riceve la consacrazione ufficiale a Basilea. Un orologio rotondo e tradizionale monta il nuovo Calibro L.U.C automatico (le iniziali sono quelle del fondatore della Casa) che meriterà il Punzone di Ginevra. **1998** - Con il movimento L.U.C (debutta la terza versione 4.96 con secondi al centro) Chopard è la prima industria del tempo ad aver ottenuto la certificazione di eccellenza "ISO 9001" dalla "Swiss Association for Quality and Management Systems". Durante il festival cinematografico di Cannes è inaugurata la boutique Chopard sulla Croisette. L'edizione '98 della Mille Miglia è un cronografo automatico con cinturino in caucciù che riproduce il famoso battistrada Dunlop racing. **1999** - In occasione della serata dedicata a José Carreras al Teatro della Pergola la Maison inaugura la nuova boutique Chopard a Firenze e presenta un nuovo modello intitolato al grande tenore. **2000** - Il L.U.C si evolve con la versione 1.98, "cuore" del L.U.C Quattro, un carica manuale con quattro bariletti sovrapposti due a due per un'autonomia di 9 giorni. **2001** - Nasce il primo movimento automatico di forma tonneau con microrotore decentrato, il L.U.C "Tonneau" 6.96. Il crono Mille Miglia conquista il certificato cronometro. **2002** - Il primo GMT della Maison monta una base L.U.C 4.96 con modulo aggiuntivo, mentre il subacqueo Pro One è equipaggiato con il calibro L.U.C 4.96 modificato. Chopard contribuisce con un crono al quarzo alla fondazione "Elton John" contro l'AIDS, e con un automatico da uomo L.U.C 4.96 alla Fondazione del Principe Carlo d'Inghilterra. **2003** - L'ultima evoluzione del calibro L.U.C anima un Tourbillon manuale con 4 bariletti, con bilanciere "Variner" a inerzia variabile (brevetto in corso). Quattro i cronografi automatici ispirati alle Mille Miglia: un cronometro; un modello medio

per signora; un Jacky Ickx con totalizzatore 24 ore; e il Mille Miglia Racing. **2004** - Un nuovo calibro di manifattura anima il L.U.C Regolatore, con ore decentrate e doppio fuso. Per la Mille Miglia, tra gli altri, viene proposto il primo solotempo. La famiglia Scheufele festeggia il suo 100° anniversario con 100 pezzi dell'automatico Eszeha. **2005** - Nasce il L.U.C calendario perpetuo automatico con rappresentazione realistica del ciclo lunare. Un L.U.C riceve per la prima volta la certificazione "Qualité Fleurier". **2006** - La Manifattura festeggia 10 anni con l'apertura del Museo L.U.CEUM e il lancio del nuovo calibro cronografo fly-back automatico L.U.C 10 CF che vanta tre domande di brevetto e anima il L.U.C Chrono One (100 pezzi). Montano un calibro di manifattura automatico L.U.C anche lo Strike One (100 pezzi) con suoneria al passaggio, e l'Extra Plate. Il L.U.C Pro One accoglie una variante GMT. Per la Mille Miglia sono realizzati: un Gran Turismo XL (2256 pezzi); il Gran Turismo "Power Control"; un cronografo fly-back "Jacky Ickx" (1000 pezzi); l'edizione in oro rosa (250 pezzi) del Rattrapante. La linea Happy Sport festeggia 30 anni con il Mark II, al quarzo. **2007** - pag. 204. **2008** - pag. 10.

di Maria Teresa Steri

Dopo aver festeggiato con soddisfazione i 10 anni della manifattura di Fleurier, Chopard conta a oggi cinque movimenti realizzati interamente in casa, l'ultimo dei quali è il "cuore" del L.U.C. Chrono One lanciato proprio in occasione dell'anniversario del 2006. I celebri movimenti L.U.C testimoniano una competenza tecnica in continuo sviluppo, ribadita nel 2007 con il rinnovamento di alcuni modelli, scelti tra i più importanti delle ultime stagioni: il L.U.C Tourbillon che torna in tre nuove interpretazioni, lo Strike One con suoneria al passaggio in un'edizione limitata in oro rosa; il già noto L.U.C Twist svela parte del suo movimento e prende il nome di L.U.C Tech Twist; il L.U.C Extra Plate, già premiato nel 2006 al Grand Prix d'Horlogerie, adotta una nuova cassa d'oro rosa. Il consueto appuntamento con la Mille Miglia, inoltre, è occasione per celebrare gli 80 anni della corsa automobilistica e presentare un nuovo cronografo e una versione più aggressiva dell'automatico GT. Nella produzione più strettamente legata al pubblico femminile nasce una nuova linea sportivo-elegante, battezzata Two O Ten, che ben concilia le esigenze della movimentata vita di oggi con il gusto estetico più raffinato. Ricca e variopinta è, infine, la carrellata di proposte di gioielleria e alta gioielleria.